

A Child's Christmas in Wales by Dylan Thomas (1914 – 1953)

di Luisa Puttini

L'importanza di conoscere l'ambiente in cui uno scrittore ha vissuto, vedere la sua casa, leggere quello che i suoi amici ricordano di lui consente di uscire dagli stereotipi, di comprendere aspetti ambientali e relazionali che ne hanno influenzato la produzione letteraria. Può inoltre aprire orizzonti di conoscenza meno scontata (nel caso di Thomas la sua vena di narratore nostalgica, umoristica e surreale insieme, spesso legata alla terra e all'infanzia).

La *Boathouse* di Dylan Thomas, in Galles e precisamente a Laugharne, alla foce del fiume Twy, rivela moltissimo della sua personalità: l'esigenza di solitudine, il distacco dalle esigenze quotidiane, la contemplazione della natura, il terrore degli impegni ufficiali, la compagnia della bottiglia.

Lo spettacolo della bassa marea con la sabbia umida che brilla come oro al sole, la splendida voce registrata del poeta, che recita le sue poesie, la famosa frase incorniciata:

un giorno sono andato a Laugharne per passarci una giornata e non sono mai salito sull'autobus del ritorno

aiutano ad entrare nel mondo di Thomas e a comprendere meglio anche piccoli capolavori come *A Child's Christmas in Wales*.

Inoltre libri come *Portrait of a Friend* di Gwen Watkins, moglie del poeta Vernon Watkins, carissimo amico di Dylan, ci aiutano a sondare la personalità complessa di questo poeta geniale: fragile come un vetro sottile per il suo sentirsi socialmente inadeguato, ma anche tanto al di sopra dei poeti della sua cerchia giovanile da finire col trascurarne la frequentazione.

La genialità è scomoda e significa spesso solitudine; deve trovare corrispondenza per aprirsi agli altri. A questo proposito è significativo ciò che Vernon scrive sull'amico carissimo:

Dylan was so responsive a person where he found affinity in others that the number of biographies which might be written about him would almost equal the number of people he seriously and adequately met. No biography is complete. It is in the collision of these unwritten biographies, when true stories are told, rather than in the distance of popular legend, that the true figure emerges.

Anche l'amore per Caitlin è fatto di bellezza, luce, colori straordinari che nutrono Dylan come poeta e sembrano appagarlo più dei sentimenti stessi. Scrive di nuovo Vernon:

Her hair was really wonderful: in firelight or sunlight, it blazed with red-gold brilliance, her eyes were like cornflowers and her complexion was... like light falling through the apple-blossom. Before his death Dylan is said to have spoken about his wife's radiance, of the "illumination" about her.

Oggi trascuriamo Dylan Thomas grande poeta e ci accostiamo al piccolo capolavoro che racconta del Natale della sua infanzia.

Si tratta di un racconto sereno, poetico, a tratti sottilmente umoristico, molto lontano dai demoni che hanno spesso tormentato Thomas.

È una narrazione dolce come un'onda fluente, la visione di un bambino (ma ricordata col calore del ricordo di un adulto) del periodo dei regali, delle buone cose da mangiare e della neve appena caduta. Un racconto molto più umano, perspicace, toccante e sottilmente umoristico di *A Christmas Carol* di Dickens, che pure è tanto più famoso.

A suo tempo *the New York Times* riportava:

The language is enchanting and the poetry shines with unearthly radiance.

La stessa luce del sole sulla sabbia del Twy, durante la bassa marea o dei capelli biondi di Cathlin.

Gli episodi del racconto sono avvolti da un'atmosfera rarefatta e poetica, ma sono anche concreti, con tocchi di grande realismo.

Dal punto di vista dell'utilizzo didattico la storia si presta agilmente a una *mise en espace* o a una semplice drammatizzazione con un'alternanza di narratori, che possono comunque leggere, e una serie di personaggi in cui prevale la gestualità, accompagnata da battute brevi ed efficaci. C'è spazio anche per qualche stacco musicale e alcuni brevi canti, presenti nel testo.

Già l'inizio del racconto ci dà un assaggio del linguaggio e dell'atmosfera della narrazione

One Christmas was so much like another, in those years around the sea-town corner now and out of all sound except the distant speaking of the voices I sometimes hear a moment before sleep, that I can never remember whether it snowed for six days and six nights when I was twelve or whether it snowed for twelve days and twelve nights when I was six.

Testi citati

DYLAN THOMAS, *A Child's Christmas in Wales*, A New Directions Books, New York, 1995

GWEN WATKINS, *Dylan Thomas: Portrait of a Friend*, Y Lolfa Cyf Talybont, Ceredigion 2005



©"Dylan Thomas Boathouse at Laugharne" di Heather Cowper, su Flickr (Licenza CC)





